

# Confindustria Digitale: Fate presto. L'Agenda Digitale non è rinviabile

NOTIZIE



## Confindustria Digitale: Fate presto. L'Agenda Digitale non è rinviabile

Confindustria Digitale considera il decreto Digitalia una priorità, anche per la UE. Se l'approvazione di Digitalia non sarà rapida, sono a rischio l'Agenda stessa, la crescita, la produttività, il taglio dei costi e le semplificazioni della PA

*“L'Agenda Digitale è una delle leve più efficaci per la **crescita**, per aumentare la **produttività** del nostro sistema economico, per **ridurre** in modo drastico i **costi** della pubblica amministrazione, per **semplificare** i rapporti tra pubbliche amministrazioni, cittadini ed imprese”* scrive Confindustria Digitale in una nota dai toni netti. Ma aggiunge: se l'approvazione di **Digitalia** non sarà rapida, è a rischio l'Agenda digitale stessa.

Confindustria Digitale vuole accelerare l'iter, di per sé complesso e lungo, perché il **decreto** deve diventare **un punto fermo**, non procrastinabile, a meno di non penalizzare l'intero lavoro svolto fino ad oggi: *“L'approvazione del decreto legge Digitalia rappresenta una vera e propria **priorità nazionale** che non può essere ulteriormente rinviata”*. Continua la nota: *“Le **norme** sono **complesse** e l'iter attuativo occuperà un **arco temporale di diversi mesi**. Un ulteriore ritardo può **vanificare** il lavoro fatto fino ad oggi”*. In gioco sono gli impegni presi con l'Europa, ragion per cui non è possibile rinviare la nomina del direttore dell'Agenda Digitale: *“E' infatti evidente che, se il **varo del decreto e la nomina dei vertici dell'Agenda per l'Italia Digitale** dovessero ancora tardare, ci sarebbe il rischio concreto di arrivare alla fine della legislatura senza aver rispettato l'impegno assunto, anche **nei confronti dell'Europa**, di dotare il nostro Paese di un'Agenda Digitale”*.

La riunione del consiglio direttivo di Confindustria Digitale afferma che è l'ora di arrivare al punto. I vertici delle aziende nazionali e dei gruppi internazionali del settore ICT, dopo aver espresso la forte preoccupazione per lo slittamento continuo dei tempi di approvazione del nuovo decreto, inizialmente annunciato a giugno, ma a tutt'oggi ammantato dall'incertezza, segnalano i punti positivi e le criticità, ribadendo che l'importante è **fare presto e bene, mettendo in evidenza i tempi di attuazione**: *“La collaborazione con la Cabina di regia è stata molto positiva e oggi abbiamo un testo che, pur presentando delle criticità, è in larga parte condivisibile e può essere di forte impulso all'Agenda digitale. La sua attuazione costituisce un passaggio indispensabile per rendere la **spending review** un processo di **rinnovamento strutturale della Pubblica Amministrazione** capace di conseguire importanti risultati di **risparmio, controllo e trasparenza** della spesa e innovazione dei servizi. Nel testo vi sono rilevanti novità, ma vi sono anche molti rimandi a successivi atti regolamentari che **rischiano di diluire l'impatto innovativo** delle norme, perciò è fondamentale che il **decreto sia reso più incisivo**, indicando i **tempi di attuazione**. Pur essendo consapevoli delle enormi resistenze che si frappongono ai cambiamenti che lo **switch off digitale della Pa** comporta, ci auguriamo che il Governo mantenga la **determinazione** finora dimostrata di procedere con*

**risolutezza** sulla linea dell'**innovazione** più volte annunciata". Mai invito è stato così forte e chiaro.

I contenuti di ltespresso.it sono disponibili su Google Currents: [iscriviti adesso!](#)